



INDICE

- Iniziativa Rolex Maestro e Allievo
- Maestri e Allievi 2002-2013
- Cenni biografici su Maestri e Allievi 2012-2013
 - Architettura
 - Arti figurative
 - Cinema
 - Danza
 - Letteratura
 - Musica
 - Teatro
- Impatto dell'iniziativa Rolex per le Arti
- Comitato consultivo dell'iniziativa Rolex 2001-2013
- Il Rolex Institute



INIZIATIVA ROLEX MAESTRO E ALLIEVO

L'iniziativa Maestro e Allievo è un programma di incentivazione delle arti, creato da Rolex e curato da un'equipe della sede centrale di Ginevra, che si propone di individuare giovani di talento agli inizi della carriera per consentire loro di trascorrere un anno a stretto contatto con un esponente di spicco della propria disciplina.

Storia e obiettivi

Istituita da Rolex nel giugno del 2002, l'iniziativa Maestro e Allievo ha una cadenza biennale e sta per giungere alla sua settima edizione (2014-2015). Animata dalla volontà di fornire un aiuto all'eccellenza individuale, Rolex intende contribuire alla continuità delle arti permettendo a giovani artisti emergenti di usufruire di un'esperienza unica nel suo genere a fianco di un grande della propria disciplina.

Modalità organizzative

A ogni edizione del programma, Rolex invita eminenti personalità (Maestri) dell'architettura, della danza, del cinema, della letteratura, della musica, del teatro e delle arti figurative a guidare nel loro cammino giovani di riconosciuta capacità, che hanno fatto dell'arte il proprio mestiere (Allievi). L'insegnamento abbraccia un periodo di un anno.

Selezione dei Maestri

A cadenze biennali, un Comitato consultivo composto da personalità di chiara fama suggerisce e promuove i nomi dei potenziali Maestri.

Selezione degli Allievi

I Maestri che accettano di partecipare al programma, elaborano, in collaborazione con Rolex, il profilo dell'Allievo con cui intendono lavorare.

Vengono successivamente nominate sette giurie esterne, una per ogni disciplina artistica, i cui membri siano qualificati per identificare i potenziali candidati. Per garantire l'imparzialità del loro operato, i membri delle Giurie mantengono un rigoroso anonimato. I giovani artisti non possono candidarsi spontaneamente: ogni Giuria raccomanda un certo numero di candidati che vengono invitati da Rolex a presentare la propria domanda di partecipazione. Le Giurie esaminano tutte le candidature e selezionano una rosa ristretta di tre finalisti. Rolex organizza, infine, un incontro tra finalisti e Maestri, cui spetta la scelta definitiva dei propri Allievi.

Anno di insegnamento

Nell'arco di un anno, ogni Maestro deve trascorrere con il proprio Allievo almeno sei settimane (in numerosi casi questo periodo si è rivelato molto più lungo). Il luogo e il calendario degli incontri vengono fissati di comune accordo. Il programma incoraggia la nascita di un forte legame e di una collaborazione creativa fra Maestro e Allievo grazie a una fruttuosa interazione nel corso dell'anno di insegnamento. A conclusione del programma i partecipanti sono ospiti di Rolex in occasione di un evento durante il quale il lavoro degli Allievi ottiene un giusto riconoscimento e viene presentato al grande pubblico.

Dotazione

Ogni Allievo ottiene una borsa di studio di CHF 25.000 nonché il rimborso delle spese di viaggio e altri costi di rilievo. Alla fine dell'anno di insegnamento ogni Allievo può usufruire di un importo di CHF 25.000 destinato alla creazione di una nuova opera d'arte, a una pubblicazione, a un'esibizione o all'organizzazione di un evento pubblico. Ogni Maestro riceve un compenso di CHF 50.000.

Risultati

Alla fine dell'anno di insegnamento, Rolex resta in contatto con gli Allievi e segue con interesse la loro carriera. I risultati dell'interazione con il Maestro cambiano di volta in volta; citiamo fra i più significativi: un nuovo romanzo, una produzione teatrale, l'inizio di una carriera nel corpo di ballo del Maestro, un'effettiva collaborazione artistica. In ogni caso, Rolex ritiene che, per molti dei giovani artisti, l'iniziativa eserciterà effetti positivi anche negli anni futuri.

Una comunità globale della cultura e delle arti

Dall'istituzione dell'iniziativa Rolex nel 2002, 363 fra artisti ed eminenti personalità del mondo della cultura hanno partecipato al programma. Fra essi vanno citati i 101 membri del Comitato consultivo che hanno messo a disposizione le loro competenze nella selezione dei Maestri e i 213 membri delle Giurie che hanno collaborato alla selezione degli Allievi. È nata così una comunità Rolex delle arti che abbraccia attualmente più di 40 Paesi e la cui potenzialità cresce costantemente.

MAESTRI E ALLIEVI 2002-2013

Architettura

(dal 2012)

KAZUYO SEJIMA (Giappone)	YANG ZHAO (Cina)	(2012-2013)
------------------------------------	----------------------------	-------------

Arti figurative

WILLIAM KENTRIDGE (Sudafrica)	MATEO LÓPEZ (Colombia)	(2012-2013)
---	----------------------------------	-------------

SIR ANISH KAPOOR (Gran Bretagna)	NICHOLAS HLOBO (Sudafrica)	(2010-2011)
--	--------------------------------------	-------------

REBECCA HORN (Germania)	MASANORI HANDA (Giappone)	(2008-2009)
-----------------------------------	-------------------------------------	-------------

JOHN BALDESSARI (Stati Uniti)	ALEJANDRO CESARCO (Uruguay)	(2006-2007)
---	---------------------------------------	-------------

DAVID HOCKNEY (Gran Bretagna)	MATTHIAS WEISCHER (Germania)	(2004-2005)
---	--	-------------

ÁLVARO SIZA (Portogallo)	SAHEL AL-HIYARI (Giordania)	(2002-2003)
------------------------------------	---------------------------------------	-------------

Cinema

(Dal 2004)

WALTER MURCH (Stati Uniti)	SARA FGAIER (Italia)	(2012-2013)
--------------------------------------	--------------------------------	-------------

ZHANG YIMOU (Cina)	ANNEMARIE JACIR (Territori Palestinesi)	(2010-2011)
------------------------------	---	-------------

MARTIN SCORSESE (Stati Uniti)	CELINA MURGA (Argentina)	(2008-2009)
---	------------------------------------	-------------

STEPHEN FREARS (Gran Bretagna)	JOSUÉ MÉNDEZ (Perù)	(2006-2007)
--	-------------------------------	-------------

MIRA NAIR (India)	ADITYA ASSARAT (Thailandia)	(2004-2005)
-----------------------------	---------------------------------------	-------------

Danza

LIN HWAI-MIN (Taiwan)	EDUARDO FUKUSHIMA (Brasile)	(2012-2013)
---------------------------------	---------------------------------------	-------------

TRISHA BROWN (Stati Uniti)	LEE SERLE (Australia)	(2010-2011)
--------------------------------------	---------------------------------	-------------

JIŘÍ KYLIÁN (Repubblica Ceca)	JASON AKIRA SOMMA (Stati Uniti)	(2008-2009)
---	---	-------------

ANNE TERESA DE KEERSMAEKER (Belgio)	ANANI DODJI SANOUVI (Togo)	(2006-2007)
---	--------------------------------------	-------------

SABURO TESHIGAWARA (Giappone)	JUNAID JEMAL SENDI (Etiopia)	(2004-2005)
---	--	-------------

WILLIAM FORSYTHE (Stati Uniti)	SANG JIJIA (Cina)	(2002-2003)
--	-----------------------------	-------------

Letteratura

MARGARET ATWOOD (Canada)	NAOMI ALDERMAN (Gran Bretagna)	(2012-2013)
HANS MAGNUS ENZENSBERGER (Germania)	TRACY K. SMITH (Stati Uniti)	(2010-2011)
WOLE SOYINKA (Nigeria)	TARA JUNE WINCH (Australia)	(2008-2009)
TAHAR BEN JELLOUN (Marocco)	EDEM AWUMEY (Togo)	(2006-2007)
MARIO VARGAS LLOSA (Perù)	ANTONIO GARCÍA ÁNGEL (Colombia)	(2004-2005)
TONI MORRISON (Stati Uniti)	JULIA LEIGH (Australia)	(2002-2003)

Musica

GILBERTO GIL (Brasile)	DINA EL WEDIDI (Egitto)	(2012-2013)
BRIAN ENO (Gran Bretagna)	BEN FROST (Australia)	(2010-2011)
YOUSSOU N'DOUR (Senegal)	AURELIO MARTÍNEZ (Honduras)	(2008-2009)
PINCHAS ZUKERMAN (Israele)	DAVID AARON CARPENTER (Stati Uniti)	(2006-2007)
JESSYE NORMAN (Stati Uniti)	SUSAN PLATTS (Canada)	(2004-2005)
FU SIR COLIN DAVIS (Gran Bretagna)	JOSEP CABALLÉ-DOMENECH (Spagna)	(2002-2003)

Teatro

PATRICE CHÉREAU (Francia)	MICHAŁ BORCZUCH (Polonia)	(2012-2013)
PETER SELLARS (Stati Uniti)	MAYA ZBIB (Libano)	(2010-2011)
KATE VALK (Stati Uniti)	NAHUEL PEREZ BISCAYART (Argentina)	(2008-2009)
JULIE TAYMOR (Stati Uniti)	SELINA CARTMELL (Gran Bretagna)	(2006-2007)
SIR PETER HALL (Gran Bretagna)	LARA FOOT (Sudafrica)	(2004-2005)
ROBERT WILSON (Stati Uniti)	FEDERICO LEÓN (Argentina)	(2002-2003)



MAESTRI E ALLIEVI 2012-2013

Architettura

Kazuyo Sejima, Maestro

Riconosciuta come uno dei più grandi e innovativi architetti dei nostri giorni, Kazuyo Sejima abbina semplicità estetica e tecnicismo nella realizzazione dei famosi edifici progettati in collaborazione con Ryue Nishizawa, insieme al quale ha vinto il Premio Pritzker 2010, il massimo riconoscimento nel campo dell'architettura.

Dopo gli studi presso l'Università femminile del Giappone e qualche anno di lavoro con Toyo Ito, Kazuyo Sejima aprì, nel 1987, un proprio studio: Kazuyo Sejima e Associati. Nel 1995, tre anni dopo aver ottenuto il riconoscimento di Giovane architetto giapponese dell'anno, fondò, con il collega Ryue Nishizawa, SANAA (Sejima, Nishizawa e Associati), uno studio di architettura con sede a Tokyo.

Circa dieci anni dopo, SANAA si impose all'attenzione degli esperti per la realizzazione del Museo di Arte Contemporanea del XXI Secolo di Kanazawa (Giappone), progetto per il quale, nel 2004, i due professionisti ottennero il Leone d'oro della Biennale di Venezia Architettura. Altri progetti innovativi di SANAA sono il nuovo Museo di Arte Contemporanea di New York e il Padiglione della Serpentine Gallery di Londra.

Nel 2010, anno fondamentale della sua carriera, Kazuyo Sejima è stata la prima donna a essere nominata curatrice della Biennale di Venezia Architettura con responsabilità specifiche per la realizzazione della Mostra. "Kazuyo Sejima torna a una concezione dell'architettura che dà risalto alle funzioni, ai rapporti e alla divisione dello spazio", ha affermato il Presidente della Biennale Paolo Baratta; "La sua visione sintetica dell'architettura è funzionale e al tempo stesso lirica". Il Rolex Learning Center del Politecnico federale di Losanna, un complesso che riunisce biblioteca e spazi per la didattica, realizzato secondo il progetto dello studio SANAA, è stato inaugurato nel 2010 suscitando entusiasmo e ammirazione.

Recentemente SANAA ha portato a termine il progetto Louvre-Lens, un polo del Museo del Louvre nella regione francese di Nord-Pas-de-Calais. Oltre alla realizzazione di progetti individuali, come il complesso Shibaura di Tokyo e la Casa delle arti di Inujima, Kazuyo Sejima insegna presso prestigiose università in Giappone e all'estero.

Yang Zhao, Allievo

Yang Zhao è originario di Chongqing (Cina). Dopo aver conseguito una laurea magistrale all'Università Tsinghua, ha fondato nel 2007 Zhaoyang, un proprio studio di architettura. Fino al 2010 Yang Zhao ha mantenuto una stretta collaborazione con Standardarchitecture, una società leader della nuova generazione di architetti cinesi con sede a Pechino. Nel 2010 si è iscritto alla Graduate School of Design (Università di Harvard) presso la quale ha conseguito un master in architettura (massimo dei voti e lode). Fra le sue realizzazioni va citato il Centro Visitatori del Fiume Niyang (Tibet), completato in collaborazione con Standardarchitecture: l'opera ha suscitato ammirazione a livello internazionale grazie a un design che ben si inserisce nel paesaggio naturale creando una presenza edilizia unica nel suo genere. Nel 2010 Yang Zhao ha ricevuto il Premio di architettura WA, conferito dalla rivista di Pechino *World Architecture*. Con sede a Dali, nella provincia dello Yunnan, lo studio di architettura di Yang Zhao ricerca soluzioni edilizie per la crescente urbanizzazione delle regioni rurali della Cina. Sotto la guida del Maestro Kazuyo Sejima e nell'ambito dell'iniziativa "Una casa per tutti", Zhao ha progettato un luogo d'incontro per i pescatori dell'isola di Inujima, colpita dal terribile terremoto di Tohoku e dallo tsunami scatenatosi l'11 marzo 2012. "Dobbiamo concepire l'architettura come una risposta alle esigenze di base degli esseri umani", afferma Zhao.

Data di nascita: 24 aprile 1980

Arti figurative

William Kentridge, Maestro

Artista figurativo portato dalla propria creatività a esplorare altri media, William Kentridge è famoso per le opere affascinanti in cui ha fatto confluire il suo vissuto e le vicende che hanno segnato il Sudafrica durante e dopo l'apartheid. "Ciò che mi interessa è un'arte politica ... fatta quindi di ambiguità, contraddizioni, gesti incompleti ed esiti incerti", afferma Kentridge.

Dopo essersi laureato in Scienze Politiche alla Witwatersrand University nel 1976, Kentridge decise di approfondire i propri interessi artistici (disegno e teatro), studiando alla Johannesburg Art Foundation, alla École Jacques Lecoq di Parigi e lavorando con la compagnia teatrale Junction Avenue Theatre Company.

Verso la fine degli anni '80, Kentridge iniziò a creare quella forma di espressione artistica per la quale è famoso: una fusione innovativa di disegno a carboncino, animazione, cinema e teatro che comprende sequenze basate su successioni di disegni, immagini a carboncino prima cancellate e poi ridisegnate e immesse nelle pièce di teatro realizzate per la Handspring Puppet Company e per la sua ben nota serie di film *Nine Drawings for Projection*.

Nel 2010, una grande retrospettiva, *William Kentridge: Five Themes*, è stata organizzata al Museo di arte moderna di New York mentre veniva rappresentata alla Metropolitan Opera la prima del suo spettacolo *Il naso* di Shostakovich. "È difficile pensare a un altro evento con il quale un artista abbia esercitato una così ampia influenza sulla vita culturale della città o padroneggiato con la massima naturalezza un tal numero di discipline" ha scritto Calvin Tomkins nel *New Yorker*.

Le opere di Kentridge sono state esposte a New York, Londra, Sydney, Roma, Tokyo e San Paolo. L'artista è stato insignito del Premio Kyoto per le arti e la filosofia e, nel 2011, è stato nominato membro onorario dell'Accademia americana delle Arti e delle Lettere. Nel 2012 ha tenuto una conferenza nell'ambito delle *Lezioni Charles Eliot Norton* organizzate dall'Università di Harvard. Nel 2013 gli è stato conferito il titolo di Comandante delle arti e delle lettere del governo francese e un dottorato ad honorem dell'Università di Yale.

Mateo López, Allievo

Considerato fra gli artisti più promettenti della Colombia, Mateo López ha suscitato l'attenzione dei curatori d'America e d'Europa con disegni e installazioni innovativi. Come il suo Maestro, William Kentridge, López cerca di espandere il campo di applicazione del disegno che, grazie agli strumenti acquisiti con gli studi iniziali in architettura, considera una forma di comunicazione tridimensionale (anziché bidimensionale), che si sviluppa nello spazio e nel tempo. Il fatto di non essere ancorato a un unico posto di lavoro e il costante flusso di informazioni raccolte nei suoi viaggi sono tratti distintivi delle installazioni di López. L'esposizione *Topografía anecdótica* (Topografia aneddotica, Bogotá, 2008) era un insieme narrativo di disegni, oggetti e fotografie a testimonianza di un viaggio in moto effettuato lungo le strade della Colombia. Nel 2009, ha pubblicato il volume *Deriva* (Alla deriva). Un anno dopo presentava a Art Basel il progetto Ping Pong, curato in collaborazione con l'artista José Antonio Suárez. L'installazione *Viaje sin movimiento* (Viaggio senza movimento, 2008-2010) è stata acquisita dal Museo di Arte Moderna di New York e inserita nell'esposizione del 2013 *A Trip from Here to There*. Sempre nel 2013, l'opera *Casa desorientada* (Casa disorientata) è stata esposta ad Art Basel. Parlando del Maestro William Kentridge, che lo ha spinto ad abbandonare il riposante disegno di precisione cui è abituato, López ha risposto: "Sto cercando di lavorare con maggiore libertà".

Data di nascita: 30 settembre 1978

Cinema

Walter Murch, Maestro

Riconosciuto come uno dei massimi esponenti della settima arte, Walter Murch è universalmente apprezzato per il suo lavoro di montatore e di "sound designer", un termine che lui stesso ha coniato per il suo lavoro su *Apocalypse Now*. Murch ha contribuito alla realizzazione di molte pellicole che sono un'icona del cinema degli ultimi 40 anni fra le quali *Il padrino*, *Apocalypse Now*, *Il paziente inglese* e *Ritorno a Cold Mountain*.

Figlio di un pittore, Murch ha mostrato sin dall'infanzia uno spiccato interesse per il "paesaggio dei suoni". L'artista ricorda che, all'età di dieci anni, convinse i suoi genitori ad acquistare un registratore a nastro - una novità assoluta per i tempi - e che si divertiva a tenere il microfono fuori della finestra "registrando i suoni di New York" per poi farne un missaggio e ottenere nuovi effetti acustici. Il suo interesse per il mondo del cinema si consolidò quando, presso la famosa Scuola di cinematografia dell'University of Southern California, incontrò una personalità con cui avrebbe lavorato in futuro - George Lucas - e altri astri nascenti del cinema americano.

Dal 1969, anno che segna l'inizio della sua carriera, Murch ha lavorato con registi del calibro di Francis Ford Coppola e Anthony Minghella per pietre miliari della storia del cinema quali *Il Padrino I, II e III*, *La Conversazione* e *Il paziente inglese*, produzione per la quale ha ottenuto due Oscar nel 1996 (per il montaggio e il sonoro, caso unico nella storia degli Awards).

Nel suo libro sul montaggio cinematografico *In the Blink of an Eye* (2001) l'artista americano illustra i segreti delle sue numerose innovazioni tecniche; con un taglio più personale, Michael Ondaatje spiega, nelle pagine di *The Conversations: Walter Murch and the Art of Editing Film* (2002), come gli interessi "rinascimentali" di Murch abbraccino tutta una gamma di argomenti, dall'architettura all'astronomia, dalla teoria della musica alla traduzione letteraria, dalle scienze alla matematica. Poche persone a Hollywood possono affrontare con autorevolezza altrettanti temi di discussione.

Il più recente progetto cinematografico al quale Murch ha lavorato come montatore, *Particle Fever* (2013), è un documentario sulla ricerca del bosone di Higgs al CERN di Ginevra.

Sara Fgaier, Allieva

Tecnica del montaggio, l'italiana Sara Fgaier ha riscosso l'approvazione della critica cinematografica per la sua creatività, sensibilità e precisione. "La qualità del suo lavoro si mette in luce grazie alla capacità di selezionare e far interagire materiali di natura diversa", ha affermato un critico della rivista *Hollywood Reporter*. Affascinata dal cinema fin dall'adolescenza, Sara Fgaier ha studiato all'Università di Bologna ma si definisce autodidatta. Ha imparato la tecnica del montaggio analizzando i classici del grande schermo compresi quelli ai quali ha lavorato Walter Murch. Parlando del suo Maestro la giovane artista italiana afferma che svolge per lei il ruolo di "maestro a distanza" fin dai tempi in cui i suoi insegnanti le fecero leggere il libro *In the Blink of an Eye*. "Questo testo mi ha ispirata nel mio 'battesimo del fuoco'", afferma Sara Fgaier riferendosi al suo primo lavoro di montaggio per *La bocca del lupo* (2009), un documentario vincitore del Torino Film Festival, al quale Sara Fgaier ha lavorato come ricercatrice di immagini di repertorio e come primo assistente del regista Pietro Marcello. Nel 2011, ha curato il montaggio del film *Il silenzio di Pelešjan*, sempre di Pietro Marcello, e di *Il treno va a Mosca* di Michele Manzolini e Federico Ferrone (2013). La presenza in sala di montaggio durante la lavorazione di *Particle Fever* ha permesso a Sara Fgaier di "rendersi conto – come un osservatore privilegiato – dell'interazione fra regista e montatore, delle modalità del lavoro in équipe e del lavoro individuale".

Data di nascita: 25 novembre 1982

Danza

Lin Hwai-min, Maestro

Noto come il primo grande coreografo asiatico, Lin Hwai-min, fondatore e direttore artistico del Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan, attinge alla cultura e all'estetica orientale per creare opere di impostazione contemporanea che gli sono valse una fama internazionale. Attribuendogli il prestigioso premio alla carriera 2013 del Samuel H. Scripps/American Dance Festival, la giuria si è così espressa: "Lin Hwai-min è uno dei più dinamici e innovativi coreografi dei nostri tempi. Il suo talento continua ad aprire nuovi orizzonti alla danza ridefinendo i canoni stessi di questa forma artistica".

Lin racconta che la sua passione per il balletto nacque quando, a cinque anni, guardò per undici volte il famoso film britannico *Scarpette rosse*. Ma soltanto dopo aver assistito, dieci anni più tardi, a uno spettacolo dello straordinario artista americano José Limón, decise di dedicarsi interamente alla "sesta arte". Dopo un periodo di studi trascorso a New York, nel 1973 Lin fece ritorno in patria, a Taiwan, per fondare il Cloud Gate, la prima compagnia di danza contemporanea cinese.

Scrittore scopertosi coreografo, Lin ha reinterpretato in chiave moderna, durante i primi anni della sua carriera, racconti epici e produzioni del teatro lirico cinese. Negli anni '90 abbandonava il filone narrativo per creare un tipo di danza astratta con un nuovo vocabolario ispirato al "soffio vitale" del Qi Gong, alle arti marziali e alla calligrafia. Con produzioni quali *Moon Water*, la trilogia *Cursive* e *Water Stains on the Wall*, l'ensemble ha conquistato una fama internazionale. "Lo stile della compagnia di Lin è unico al mondo", ha affermato un critico della rivista *Dance Europe*. "Il suo influsso sulla danza orientale è pari all'impatto del gruppo di [William] Forsythe sul balletto classico europeo".

Lin incoraggia i giovani coreografi taiwanesi grazie alle attività di Cloud Gate 2, una compagnia fondata nel 1999. Nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere (Francia) e vincitore di un Premio alla carriera dell'International Movimentos Dance Prize (Germania), Lin è stato selezionato come uno degli "Eroi asiatici" 2005 da *Time*, edizione Asia.

Eduardo Fukushima, Allievo

Cittadino brasiliano di origini italo-nipponiche, Eduardo Fukushima è un ballerino e coreografo il cui lavoro sta riscuotendo ampi consensi di critica e pubblico nel suo Paese natale. L'artista si è laureato nel 2011 presso la Pontificia Università Cattolica di San Paolo, seguendo un corso di studi in gestualità. È stato allievo dei maggiori esponenti della danza contemporanea in Brasile ed ha prodotto il suo primo assolo nel 2004. Fra i suoi lavori di successo vanno citati *Entre Contenções (Fra le contese, 2008)* e *Como superar o grande cansaço? (Come vincere la prostrazione, 2009/2010)*. Entrambe le pièce seguono una linea di ricerca che prende le mosse dalla gestualità e dal movimento. Ispirandosi al suo Maestro, Lin Hwai-min, l'artista brasiliano fa del movimento il vettore della spiritualità dell'interprete. "Parto da uno studio della cinetica e danzo perché il mio corpo mi spinge a farlo", afferma Fukushima che sotto la guida del grande coreografo di Taiwan, ha allestito l'assolo *Crooked Man* (L'uomo sbilenco). "L'anno appena trascorso è stato contrassegnato da un profondo processo di apprendimento. Oltre all'arricchimento personale, mi ha permesso di lavorare accanto a Lin, di capire il suo modo di concepire la danza e il suo percorso artistico". Una volta tornato a San Paolo, Eduardo Fukushima intende proseguire la sua carriera di ballerino e dedicarsi all'insegnamento della danza.

Data di nascita: 15 aprile 1984

Letteratura

Margaret Atwood, Maestro

Romanziere, poetessa, saggista e critica letteraria, Margaret Atwood è una figura di spicco della letteratura canadese e fra gli autori più stimati e prolifici dei nostri tempi. Definita dall'*Economist* una "personalità dalle brillanti capacità espressive", ha al suo attivo più di 50 volumi.

La scrittura è una vera vocazione per Margaret Atwood. "Scrivere era l'unica cosa che desiderassi veramente," ricorda l'autrice, che ha composto la sua prima poesia all'età di sei anni e che, appena iscritta all'università, dichiarò che la sua vera ambizione era diventare scrittrice di professione. Dopo una laurea triennale all'Università di Toronto, Margaret venne ammessa a una laurea specialistica dell'Harvard's Radcliffe College conseguendone il diploma nel 1962. Già in quel periodo scriveva per alcune riviste a bassa tiratura le cui attività continua oggi a sponsorizzare. Quattro anni più tardi, il suo secondo volume di poesie, *The Circle Game*, vinse il Governor General's Award e costituì il primo passo del suo cammino verso la fama in più generi letterari.

Margaret Atwood è giunta alla notorietà internazionale con romanzi di successo quali *La donna da mangiare* (1969), *Il racconto dell'ancella* (1985), *Occhio di gatto* (1988), *L'altra Grace* (1996) e *L'assassino cieco* (2000, vincitore del Booker Prize). Con *Oryx and Crake* (2003), la scrittrice canadese è tornata alla "narrativa speculativa", da lei stessa definita una forma di scrittura imperniata su "cose non ancora reali ma che potrebbero accadere". Le sue opere più recenti sono *L'anno del diluvio* (2009), il saggio *In Other Worlds: SF and the Human Imagination* (2009: In altri termini: la fantascienza e l'immaginazione umana) e, nel 2013, *MaddAddam* che conclude la trilogia iniziata con *Oryx and Crake*.

Margaret Atwood è nota come ambientalista, opinionista e paladino dei giovani scrittori, grazie alle sue attività di insegnamento, editing, consulenza on-line e alle sue opere di non fiction. Con la sua presenza su siti quali Wattpad, Byliner, Glossi, e Flipboard, Margaret cerca di istituire un legame inedito fra scrittori e lettori. "La parola è potere", afferma la grande scrittrice canadese.

Naomi Alderman, Allieva

Le opere provocatorie della scrittrice britannica Naomi Alderman sono una sfida alla nozione stessa di ortodossia, un *j'accuse* che ingloba sia il proprio credo ebraico che il mondo esclusivo di Oxford. Laureatasi presso questa università nel 1996, l'autrice ha conseguito nel 2003 un Master in Scrittura creativa all'università di East Anglia. Tre anni più tardi pubblicava *Disobbedienza* (ed. it. *Nottetempo*, 2007), un romanzo sulle tensioni fra religione e vita moderna, per il quale si è aggiudicata, nel 2006, il premio Orange for New Writers ed è stata riconosciuta da *The Sunday Times* Giovane Scrittrice dell'Anno (2007). A questo libro, tradotto in 10 lingue, hanno fatto seguito *The Lessons (Le lezioni*, 2010), dedicato ai problemi che derivano dalla ricchezza e *The Liars' Gospel (Il Vangelo secondo i bugiardi)* che narra la vita di Gesù dal punto di vista dei Farisei. Naomi Alderman lavora attualmente al suo quarto romanzo. Ideatrice di videogiochi, ha sviluppato e co-prodotto *Zombies, Run!*, un'applicazione di successo per iPhone destinata agli appassionati di jogging, che prevede anche un gioco audio. In collaborazione con il suo Maestro Margaret Atwood, è l'autrice della novella digitale *The Happy Zombie Sunrise Home*. Parlando dell'anno di insegnamento appena trascorso, Naomi afferma: "Abbiamo discusso a lungo delle nuove tecnologie, dei cambiamenti che esse implicano a livello di scrittura e di lettura, degli orizzonti che esse aprono alle arti e alla cultura in generale".

Data di nascita: 23 ottobre 1974

Musica

Gilberto Gil, Maestro

Leggendario cantante, compositore e chitarrista, Gilberto Gil è uno dei più famosi musicisti del Brasile. Noto per la sua vena innovativa e per la ricchezza melodica dei suoi brani, Gil ha pubblicato 52 album, di cui cinque platinum e dodici gold, ed ha venduto oltre quattro milioni di dischi. Da quasi cinquant'anni la sua musica è una felice fusione di più stili, quali bossa nova, baião, samba, reggae e rock nei quali si integrano svariati influssi, dai Beatles a Jimi Hendrix.

“Fin dall'infanzia, la musica è stata la mia vera passione e lavorare per una passione è un sogno”, afferma Gil, la cui sensibilità artistica venne incoraggiata dalla madre fin dall'età di tre anni. Il 1963 è un anno fondamentale nella sua carriera: l'incontro con il chitarrista e cantante Caetano Veloso all'Università federale di Bahia segna l'inizio di una collaborazione duratura, sfociata nella creazione del *Tropicália* brasiliano. Il fatto che questo movimento artistico fosse visto come una minaccia dalla dittatura militare che governava il Paese condusse alla reclusione e all'esilio in Inghilterra dei due musicisti.

Dopo il ritorno da Londra, avvenuto nel 1972, Gil perfezionò il suo stile con una serie di album e con esibizioni memorabili che, a partire dalla partecipazione al Festival Jazz di Montreux nel 1978, gli valsero una fama internazionale. Da allora ha vinto dieci Grammy Awards con album quali *Quanta Live* (1999), *Eletracústico* (2005) e, più recentemente, con l'opera intitolata *Fé na Festa* (2010). Da qualche anno ha iniziato a viaggiare, spesso accompagnato dal figlio Bem, esibendosi in tournée durante le quali porta al pubblico dei cinque continenti il suo sound inconfondibile.

La carriera musicale di Gil è andata di pari passo con la sua vocazione ambientalista e politica: nel 2003 l'artista fu nominato Ministro della Cultura, carica che esercitò fino al 2008. Fra le molte onorificenze che gli sono state conferite vanno ricordate l'Artist for Peace dell'Unesco (1999), il Premio svedese Polar Music e la Legione d'Onore francese (entrambi nel 2005).

Dina El Wedidi, Allieva

L'originalità della voce e dello stile della cantante egiziana Dina El Wedidi, che da oltre sei anni domina la scena musicale del suo Paese, è immediatamente percepita da tutti coloro che l'ascoltano. Dina El Wedidi iniziò a comporre brani musicali giovanissima e durante gli anni di università al Cairo, dedicati allo studio delle lingue orientali. Oltre a scrivere canzoni che parlano delle vicende politiche del suo Paese, Dina El Wedidi ha lavorato dal 2007 al 2010 come cantante e attrice per il gruppo teatrale "El Warsha", riproponendo il folklore egiziano ed esibendosi su scene insolite come le prigioni del Cairo. Fra il 2009 e il 2010 ha interpretato canti tratti dalla cultura egiziana e araba con gli "Habayebna" per poi fondare un suo gruppo nel 2011. Dina si è esibita al Festival Jazz del Cairo del 2013 insieme al Maestro Gilberto Gil, che l'ha guidata nella preparazione del suo primo album (in cui il grande cantante brasiliano presenta anche un suo brano). "Il mio incontro con Gilberto Gil al Cairo è stato l'evento più importante dell'anno. Cantare insieme a lui è stato un grande onore, soprattutto perché aveva accettato di venire nel mio Paese", afferma Dina El Wedidi. La giovane cantante egiziana è stata presente con Gil anche al Festival Jazz di Montreux.

Data di nascita: 1 ottobre 1987

Teatro

Patrice Chéreau, Maestro

Il regista francese Patrice Chéreau è famoso per le sue numerose produzioni teatrali, cinematografiche e liriche che analizzano in profondità i rapporti umani. “Non vedo una grande differenza tra le varie forme di spettacolo cui mi dedico, il nucleo del mio lavoro resta raccontare storie”.

E l’abilità di Chéreau nel raccontare storie si mise in luce in giovanissima età quando l’artista francese iniziò non solo a recitare, ma anche a dirigere e a organizzare spettacoli presso il teatro della sua scuola. Figlio d’arte – i suoi genitori, entrambi pittori, contribuirono allo sviluppo della sua sensibilità artistica – era considerato “teatrante prodigio” già all’età di 15 anni. Nel 1966 iniziò la sua carriera di regista fondando un teatro pubblico nella banlieue parigina. All’età di 30 anni diresse il suo primo allestimento operistico.

A metà degli anni '70 Chéreau intraprese l’attività di regista cinematografico con il thriller *Un’orchidea rosso sangue* e realizzò una delle sue più acclamate produzioni, la tetralogia dell’Anello del Nibelungo di Wagner, per i cento anni del Festival di Bayreuth. Questo famoso allestimento, ambientato provocatoriamente nel corso della rivoluzione industriale del XIX secolo, viene ancora oggi visto come un punto di riferimento nel mondo della lirica.

Noto in Francia come regista dal temperamento vulcanico, negli ultimi trent’anni Chéreau ha dato prova della sua vena artistica con pellicole pluripremiate fra le quali *L’Homme blessé* (L’uomo ferito, 1983), la produzione epica *La Regina Margot* (1994), *Ceux qui m’aiment prendront le train* (Quelli che mi amano prenderanno il treno, 1998), il film dichiaratamente erotico *Nell’intimità* (2001), *Son frère* (Suo fratello, 2003), *Gabrielle* (2005) e *Persécution* (Persecuzione, 2009).

Docente presso le scuole di cinematografia di New York e Parigi, Chéreau si è cimentato nel ruolo di *guest curator* del Louvre dove ha presentato, nel 2010, *Les Visages et les corps* (I volti e i corpi), una produzione che coniuga danza, opera, teatro, cinema e pittura. La prima pièce di teatro in inglese diretta da Chéreau è stata rappresentata nel 2011 al London’s Young Vic. Nel 2013 il regista francese ha siglato un’altra produzione di successo: l’*Elektra* di Strauss al Festival di Aix-en- Provence.

Michał Borczuch, Allievo

Michał Borczuch, uno degli esponenti più interessanti del nuovo teatro polacco, è noto per le sue produzioni iconoclaste, che spesso mettono in discussione le tendenze e i gusti più diffusi. “Cerco di integrare nel mio lavoro visioni estetiche diverse, talvolta contraddittorie”, afferma il regista, che fa scaturire i propri processi creativi dalle sperimentazioni e dalle improvvisazioni degli attori con i quali collabora. Michał Borczuch è titolare di due lauree magistrali, una dell’Accademia di Belle Arti e l’altra dell’Accademia d’Arte Drammatica di Cracovia, presso la quale insegna attualmente. Dal 2005 cura la regia di pièce presentate nei teatri della Polonia e in occasione di festival culturali internazionali, seguendo una parabola che lo ha portato dai moderni autori del suo Paese ai grandi classici. Fra le sue produzioni citiamo *Portret Dorian Graya* (*Il ritratto di Dorian Gray*, 2009), *Werther* (2009), *Twelfth Night* (*La dodicesima notte*, 2010), *Brand. Miasto, Wybrani* (*Brand. La città. I prescelti*, 2011, liberamente ispirato a *Brand* di Ibsen) e *Hans, Dora i wilk* (*Hans, Dora e il lupo*, 2012), ispirato a Sigmund Freud. Nell’ottobre 2013 Borczuch metterà in scena a Breslavia (Wroclaw in polacco) la pièce *Quai Ouest* (*Molo ovest*) di Bernard-Marie Koltès. “L’anno di insegnamento è stato per me una boccata di aria fresca, mi ha fatto capire che posso uscire dai confini del mio Paese, vedere con distacco il teatro polacco e paragonarlo con le nuove prospettive che mi sono state aperte dal Maestro Patrice Chéreau, con le sue produzioni e il suo modo di lavorare”, afferma Borczuch.

Data di nascita: 2 giugno 1979

L'IMPATTO DELL'INIZIATIVA ROLEX PER LE ARTI

Un anno che lascia un segno nella vita degli artisti

I responsabili dell'iniziativa per le Arti hanno chiesto a un certo numero di ex Allievi in che modo l'anno di insegnamento abbia influito sulla loro vita e la loro carriera. Dalle risposte emergono cinque temi ricorrenti: alcuni hanno parlato con entusiasmo dei **principi e delle tecniche** che sono stati loro instillati dai Maestri; altri hanno messo in rilievo i vantaggi derivanti dalla possibilità di **osservare** il lavoro di grandi artisti (grazie all'accesso privilegiato garantito dal programma Rolex): essi esprimono la loro gratitudine ai Maestri che li hanno accolti in un ambiente ideale per la **creazione di nuove opere** e sperano in una **collaborazione continuativa**. Molti Allievi hanno fatto notare che l'esperienza dell'anno di insegnamento li mette in grado di **seguire giovani artisti** della propria disciplina.

Principi e tecniche



Matthias Weischer, Allievo per le arti figurative 2004–2005

L'artista tedesco Matthias Weischer è grato al Maestro David Hockney per aver insistito su una componente importantissima del suo lavoro: il disegno. Spiega Weischer: "Ci siamo conosciuti in un momento in cui mi stavo chiedendo 'Come posso andare avanti?' Hockney mi disse: 'Continua a disegnare, non sarai mai a corto di energie o di idee'". Weischer ha seguito questo consiglio con ottimi risultati: negli ultimi due anni ha tenuto due personali al Museo de Arte de Ponce di Puerto Rico e alla Galleria Grimm di Amsterdam.



Sang Jijia, Allievo per la danza 2002–2003

Sang Jijia, ballerino cinese di origini tibetane, afferma che il Maestro William Forsythe "ha esercitato un forte influsso sulla mia concezione della danza, dando particolare rilievo alla sua funzione di direttore artistico". Nel mese di giugno del 2013 Sang Jijia ha presentato a Bergen (Norvegia) il numero *Not Here/Not Ever*, creato in collaborazione con Bruno Heynderickx, direttore e amministratore delegato della compagnia di danza contemporanea Carte Blanche.

Un insegnamento che si protrae per tutta la vita



Josep Caballé-Domenech, Allievo per la musica 2002–2003

Il direttore d'orchestra spagnolo Caballé-Domenech ha appreso dal Maestro Sir Colin Davis, scomparso nel 2013, i canoni dell'oggettività. Attuale direttore musicale di due gruppi orchestrali, la Staatskapelle Halle, in Germania, e la Colorado Springs Philharmonic Orchestra negli Stati Uniti, Caballé-Domenech afferma che quanto ha potuto imparare osservando il lavoro del suo Maestro è di "valore inestimabile".



Selina Cartmell, Allieva per il teatro 2006–2007

Regista di teatro britannica stabilitasi in Irlanda, Selina Cartmell ha tratto ampia ispirazione dai molteplici interessi che il Maestro Julie Taymor ha per le belle arti, l'opera, il cinema e il teatro. Osservando il suo lavoro, Selina si è resa conto di poter estendere il proprio campo d'azione alla lirica e al cinema. I suoi impegni prevedono ora produzioni teatrali e operistiche: nel 2013 ha diretto il *Re Lear* di Shakespeare a Dublino e ha in programma per il 2014 la produzione di *A Tender Thing*, un adattamento di *Romeo e Giulietta*.

Lavoro creativo nel corso dell'anno di insegnamento



Tracy K. Smith, Allieva per la letteratura 2010–2011

La poetessa americana Tracy K. Smith ha scritto un romanzo autobiografico durante l'anno di insegnamento trascorso con il Maestro Hans Magnus Enzensberger. "Avevo a disposizione un'enorme quantità di materiale. Enzensberger mi ha aiutato a sviluppare tematiche e personaggi e a focalizzare il mio lavoro", afferma. "Non credo vi sarei riuscita senza la sua guida e la sua onestà intellettuale". Nel 2013, Tracy K. Smith ha consegnato il manoscritto al suo editore.



Lee Serle, Allievo per la danza 2010–2011

Nell'anno trascorso con il Maestro Trisha Brown il ballerino australiano Lee Serle ha affinato i propri processi creativi. Nel 2011 ha presentato, in occasione del Weekend delle arti Rolex tenutosi a New York, una produzione inedita, *P.O.V.* Due anni dopo, lo stesso numero di danza è stato eseguito a Melbourne, città natale di Serle, con una calorosa accoglienza di pubblico e critica. Sempre nel 2013, Serle ha firmato la coreografia di una produzione per l'Opera di Lione.

Collaborazioni continuative



Celina Murga, Allieva per il cinema 2008–2009

La cineasta argentina Celina Murga ha ottenuto un doppio aiuto dal Maestro Martin Scorsese per la realizzazione del suo terzo film, *La tercera orilla* (La terza riva del fiume): oltre ad assumere il ruolo di produttore esecutivo, facilitando enormemente il finanziamento del film, il regista americano ha contribuito al montaggio definitivo dell'opera. Celina gli mostrò la versione preliminare a New York e Scorsese esprime un giudizio molto favorevole. "Ha visionato e discusso il film con molta attenzione: in un certo senso, continua a essere il mio Maestro".



Alejandro Cesarco, Allievo per le arti figurative 2006–2007

L'artista concettuale uruguayano Alejandro Cesarco e il suo Maestro John Baldessari hanno pubblicato, nel 2011, *Retrospective*, una monografia sulla loro collaborazione. Recentemente la Kunsthalle di Zurigo ha dedicato a Cesarco una personale intitolata, *A Portrait, a Story, and an Ending* (Un ritratto, una storia e una fine).

Allievi che diventano Maestri



Junaid Jemal Sendi, Allievo per la danza 2004–2005

Facendo ritorno in Etiopia, suo Paese natale, dopo l'anno di insegnamento trascorso con il coreografo giapponese Saburo Teshigawara, Junaid Jemal Sendi decise di iniziare a insegnare la propria arte ai giovani del luogo. Per oltre tre anni ha tenuto corsi di danza africana e danza tradizionale per ballerini di tutto il Paese ed ha organizzato workshop per giovani emarginati in Gran Bretagna, avvalendosi dell'organizzazione non profit Dance United. "Racconto loro la mia storia", spiega. "Acquisiscono così fiducia in se stessi e si rendono conto dell'energia che mi anima". Junaid Jemal Sendi ha fondato una propria compagnia di ballo per insegnare la danza ai giovani.



Lara Foot, Allieva per il teatro 2004–2005

La regista di teatro sudafricana Lara Foot, seguita durante l'anno di insegnamento da Sir Peter Hall, afferma che l'iniziativa Rolex per le Arti ha influito sulla sua stessa visione dell'interazione artistica. "Poco dopo l'inizio delle attività del Baxter Theatre di Città del Capo, ho organizzato il Zabalaza Theatre Festival, un progetto volto a fare del teatro un luogo d'incontro vibrante e socialmente integrato. Lara Foot ha cercato di infondere nel Festival "la stessa generosità e la stessa premurosa partecipazione di cui è stata oggetto durante l'anno di insegnamento".

COMITATO CONSULTIVO 2001-2013

NINA ANANIASHVILI
ballerina

PIERRE AUDI
regista

FU PINA BAUSCH
coreografa e ballerina

TAHAR BEN JELLOUN
romanziera, poeta, saggista

BARRY BERGDOLL
curatore e docente

HOMI K. BHABHA
docente universitario e teorico
della letteratura

MANUEL BORJA-VILLEL
storico dell'arte e direttore
di museo

ANDRÉ BRINK
scrittore

TRISHA BROWN
coreografa e ballerina

JONATHAN BURROWS
coreografo e interprete

DONNA ANTONIA S. BYATT
scrittrice, novellista e critica
letteraria

JANE CAMPION
regista cinematografica

PETER CAREY
scrittore

CAROLYN CARLSON
coreografa e ballerina

SIDI LARBI CHERKAoui
coreografo e ballerino

SIR DAVID CHIPPERFIELD
architetto

**CHRISTO E FU
JEANNE-CLAUDE**
arti figurative

ALAIN COBLENCÉ
avvocato e filantropo

MARÍA DE CORRAL
curatrice e critica d'arte

ALFONSO CUARÓN
cineasta

BICE CURIGER
curatrice

GUY DARMET
animatore culturale, danza

ARIEL DORFMAN
scrittore

MARTIN T:SON ENGSTROEM
animatore culturale, musica

NURUDDIN FARAH
scrittore, saggista e
traduttore

GIAN ARTURO FERRARI
editore

WILLIAM FORSYTHE
coreografo

JANE FRIEDMAN
pubblicista

JONATHAN GALASSI
pubblicista, traduttore, poeta

FRANK GEHRY
architetto

AMITAV GHOSH
romanziera e saggista

GILBERTO GIL
cantante, compositore e
chitarrista

FU CHARLIE GILLET
presentatore radiofonico,
autore e produttore musicale

OSVALDO GOLIJOV
compositore

FU PAUL GOTTLIEB
redattore e pubblicista

GARY GRAFFMAN
pianista e docente

CYNTHIA GREGORY
prima ballerina

JOSEPH GRIMA
architetto, ricercatore

AGNES GUND
collezionista e filantropa

CAI GUO-QIANG
arti figurative

SIR PETER HALL
regista di teatro lirico
e drammatico

ZAKIR HUSSAIN
musicista

GERALDINE JAMES
attrice di cinema, televisione
e teatro

JOSEPH KALICHSTEIN
pianista

ANISH KAPOOR
arti figurative

ALEX KATZ
arti figurative

MARTHE KELLER
attrice e regista di teatro lirico

ANGÉLIQUE KIDJO
cantante e compositrice

JIRÍ KYLIÁN
coreografo

ELIZABETH LECOMPTE
regista di teatro

REYNOLD LEVY
filantropo e produttore

DANIEL LIBESKIND
architetto

HARVEY LICHTENSTEIN
animatore culturale,
spettacolo

CHO-LIANG LIN
violinista

LIN ZHAOHUA
regista di teatro

TOM LUDDY
produttore cinematografico e
direttore di festival del cinema

SIR NEVILLE MARRINER
direttore d'orchestra

PETER MAYER
editore

FRANCES MCDORMAND
attrice

SONNY MEHTA
pubblicista

JOSEPH V. MELILLO
animatore culturale e
docente

**FU ANTHONY
MINGHELLA**
regista cinematografico,
produttore e scrittore

YOKO MORISHITA
prima ballerina

MARK MORRIS
coreografo

FU ELIZABETH MURRAY
pittrice

IVAN NABOKOV
pubblicista

MIRA NAIR
cineasta

RYUE NISHIZAWA
architetto

FU CLAUDE NOBS
direttore di festival musicali

CEES NOOTEBOOM
romanziera e poeta

JESSYE NORMAN
soprano

HANS ULRICH OBRIST
curatore e critico d'arte

BEN OKRI
poeta e romanziera

MICHAEL ONDAATJE
romanziera e poeta

GABRIEL OROZCO
arti figurative

GIUSEPPE PENONE
arti figurative

JULIA PEYTON-JONES
curatrice

AIDAN QUINN
attore di cinema, televisione
e teatro

CHARLOTTE RAMPLING
attrice

FU LYNN REDGRAVE
attrice di cinema, televisione
e teatro

EVE RUGGIERI
animatrice culturale, musica

ESA-PEKKA SALONEN
direttore d'orchestra e
compositore

GUSTAVO SANTAOLALLA
musicista e compositore

CARLOS SAURA
scrittore e regista
cinematografico

PETER SELLARS
regista di teatro lirico
e drammatico

SIR NICHOLAS SEROTA
direttore di museo e curatore

FIONA SHAW
attrice

CINDY SHERMAN
artista figurativa

ANNA DEAVERE SMITH
artista teatrale

VALERIE SOLTI
scrittrice, filantropa

WOLE SOYINKA
scrittore

ALISTAIR SPALDING
produttore culturale, danza

THOMAS STRUTH
fotografo

DO HO SUH
artista figurativo

HIROSHI SUGIMOTO
fotografo, artista figurativo,
architetto

JULIE TAYMOR
regista di cinema, teatro lirico
e drammatico

JENNIFER TIPTON
lighting designer

JOSÉ VAN DAM
basso-baritono

ROBERT WILSON
artista di teatro



IL ROLEX INSTITUTE

Incoraggiamento dell'eccellenza individuale grazie a iniziative filantropiche e di formazione

Sorretta da un incrollabile spirito pionieristico e famosa per le numerose innovazioni nel campo dell'orologeria, **Rolex SA** è divenuta un simbolo mondiale di eccellenza. I valori del marchio – qualità, know-how e capacità individuali – sono presenti in tutte le sue realizzazioni. Rolex ha istituito un legame diretto con personalità rappresentative della nostra epoca e, fin dagli inizi, ha sostenuto uomini e donne che hanno dato prova di intraprendenza in molti ambiti di ricerca.

Il **Rolex Institute** abbraccia questa filosofia. Punto di incontro di una serie di programmi filantropici e di formazione, si pone l'obiettivo di individuare l'eccellenza fornendo un notevole contributo al progresso dell'umanità. Un gruppo di ricerca e coordinamento, presso la sede mondiale di Ginevra, cura le attività dell'Istituto fra le quali:

I **Rolex Awards for Enterprise**, banditi per la prima volta nel 1976 per celebrare il 50° anniversario del Rolex Oyster (il primo orologio da polso impermeabile), incoraggiano uomini e donne che intraprendono programmi destinati a garantire il benessere dell'umanità. I Premi vengono conferiti a persone lungimiranti di tutto il mondo che hanno concepito progetti innovativi per il progresso e per l'avanzamento delle conoscenze in cinque grandi aree disciplinari: Scienza e salute, Tecnologia, Esplorazioni, Ambiente e Patrimonio culturale.

Nel 2010, l'iniziativa è stata estesa a giovani ricercatori di età compresa fra i 18 e i 30 anni, istituendo i **Rolex Awards for Enterprise – Progetto Giovani**.

Il programma **Rolex Maestro e Allievo** comprende sette discipline artistiche e permette ad artisti emergenti di lavorare per un anno a stretto contatto con uno dei massimi rappresentanti della propria professione. Dalla sua istituzione, nel 2002, questo programma ha dato vita a una grande comunità internazionale delle arti.

Il Rolex Institute partecipa, inoltre, ad **attività di formazione avanzata** nel settore dell'orologeria e della tecnologia in generale. La società ginevrina è, ad esempio, il maggior finanziatore privato del **Rolex Learning Center**, recentemente istituito presso il Politecnico Federale di Losanna (EPFL) in Svizzera.

Le **scuole di orologeria** fondate da Rolex in Pennsylvania e a Mumbai (Bombay) sono destinate a preparare i professionisti di domani, formandoli per affrontare le future esigenze del mondo dell'industria.